

CREScere INSIEME PER ESSERE CITTADINI DEL MONDO

# RAPPORTO DI VALUTAZIONE ESTERNA IN BREVE



Istituto Comprensivo “Teresa Sarti” Campi Salentina

Nucleo di Valutazione Esterna : Dirigente tecnico - **Francesca Romana Di Febo**

Valutatore A - **Maria Veronica** Valutatore B - **Salvatore Guarcello**

La visita presso la scuola si è svolta dal 25/1/2018 al 27/1/2018.

# Presentazione

- La valutazione esterna delle scuole è definita dal *Regolamento sul Sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione* (DPR n. 80/2013) e dai successivi provvedimenti attuativi (Direttiva n. 11 del 18 settembre 2014).
- quattro fasi:

Fasi	Attori	A.S. 2016/2017	A.S. 2017/2018	A.S. 2018/2019
1 Autovalutazione	Tutte le scuole	[Barra continua]		
2 Valutazione Esterna	Il 10% delle scuole all'anno	[Barra continua]		
3 Azioni di miglioramento	Tutte le scuole	[Barra continua]		
4 Rendicontazione sociale	Tutte le scuole			[Barra]

# scopi della valutazione esterna

## Nell'ambito del S.N.V.

- la valutazione è **orientata al miglioramento della scuola**: gli esiti della valutazione esterna forniscono alle scuole elementi e indicazioni per la messa a punto, l'attuazione e/o la modifica dei Piani di miglioramento.
- Il termine miglioramento in questo contesto è usato per **descrivere i processi che la scuola intraprende in un'ottica collaborativa con tutti i soggetti che ne fanno parte per innalzare:**
  - **i livelli di apprendimento degli studenti,**
  - **la qualità dell'offerta formativa**
  - **l'innovazione degli ambienti di apprendimento.**
- Gli esiti della valutazione esterna dovrebbero quindi favorire i **meccanismi di dialogo e riflessione** all'interno della scuola e attivare di conseguenza la **partecipazione** e il **cambiamento a tutti i livelli dell'organizzazione scolastica** per poter rispondere efficacemente ai bisogni formativi degli studenti.
- La valutazione esterna quindi ha il compito di approfondire la lettura dei diversi aspetti dell'organizzazione scolastica e delle priorità sulle quali orientare il miglioramento, in un'ottica multi prospettica, favorita anche dal confronto tra la rappresentazione che la scuola si è data attraverso l'autovalutazione e quella fornita dai valutatori esterni.

# La formulazione dei giudizi

- Sulla base delle evidenze emerse durante la visita il NEV formula un giudizio collegiale per ciascun ambito oggetto di valutazione. Il giudizio scaturisce dal confronto tra i valutatori, che esprimono le loro considerazioni sulla documentazione esaminata e sugli esiti degli incontri con le diverse componenti scolastiche (dirigenza e staff, docenti, studenti e famiglie).
- Il giudizio valutativo, per ciascuno degli ambiti oggetto di valutazione, consiste nell'attribuzione del livello che descrive meglio la situazione della scuola, scelto tra i sette previsti dalla scala di valutazione, da 1 ("situazione molto critica") a 7 ("situazione eccellente"). Ciascun giudizio è motivato esplicitando le evidenze che hanno portato alla scelta del livello di collocazione della scuola

# ESITI DEGLI STUDENTI

	Giudizio scuola	Giudizio NEV
Risultati scolastici	6	6 Il NEV conferma il giudizio della scuola
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	6	6 Il NEV conferma il giudizio della scuola
Competenze chiave europee	6	5 Il NEV ritiene maggiormente appropriata l'attribuzione del punteggio 5 in quanto la maggior parte degli studenti raggiunge livelli buoni in riferimento ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate <b>ma, la scuola, dovrebbe esplicitare maggiormente le strategie che complessivamente attua per promuovere l'acquisizione di tali competenze e per monitorare</b> gli interventi posti in essere.
Risultati a distanza	5	5 Il NEV conferma il giudizio della scuola ma evidenzia l'opportunità di <b>potenziare gli interventi</b> per il monitoraggio dei risultati a distanza nel passaggio, in particolare, tra il primo ed il secondo ciclo

# I PROCESSI EDUCATIVI E DIDATTICI

	Giudizio scuola	Giudizio NEV
Curricolo, progettazione e valutazione	6	<p>5</p> <p>se pur la scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento e sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso tuttavia <b>le attività di ampliamento dell'offerta formativa, inserite nel progetto educativo di scuola, andrebbero potenziate soprattutto in riferimento alle proposte extracurricolari.</b> Queste ultime dovrebbero essere previste in risposta ai bisogni espressi dagli studenti e dalle famiglie e <b>rilevati periodicamente</b> dalla scuola. Inoltre, i risultati delle attività realizzate dai referenti e/o gruppi di lavoro e /o docenti, resi in parte disponibili sul sito della scuola, dovrebbero essere maggiormente diffusi all'interno della scuola in modo da <b>garantire la circolazione di pratiche tra pari e l'aggiornamento continuo in servizio.</b> Il significativo lavoro intrapreso dalla scuola nell'area considerata va <b>ulteriormente potenziato.</b></p>
Ambiente di apprendimento	6	<p>5</p> <p>In quanto l'organizzazione di spazi e tempi in risposta alle esigenze di apprendimento degli studenti andrebbe ulteriormente strutturata. Andrebbero definite strategie che, grazie all'uso delle nuove tecnologie, potenzino l'interazione tra docenti e tra docenti e studenti in un'ottica sistematica e sistemica tesa a valorizzare le attività poste in essere senza tralasciare l'attenzione alla verifica della qualità delle stesse.</p>

# I PROCESSI EDUCATIVI E DIDATTICI

	Giudizio scuola	Giudizio NEV
<b>Inclusione e differenziazione</b>	5	6 in quanto le osservazioni in presenza hanno evidenziato la qualità del lavoro realizzato dalla scuola nell'area considerata.
Continuità e orientamento	4	3 in quanto ritiene che <b>la scuola debba definire un proprio piano per l'orientamento che non si limiti ai momenti di passaggio (es. tra il I e il II ciclo ) ma consideri in modo complessivo il percorso di educazione alle scelte degli studenti in relazione alle specifiche propensioni e all'offerta del territorio.</b> <b>Gli interventi per la continuità andrebbero ulteriormente potenziati.</b>

# I PROCESSI GESTIONALI E ORGANIZZATIVI

	Giudizio scuola	Giudizio NEV
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	5	5 evidenzia il <b>clima positivo presente</b> nella scuola come leva imprescindibile per sostenere cambiamenti ed interventi migliorativi per i quali <b>auspica una partecipazione attiva</b> sempre più estesa delle diverse componenti scolastiche. La <b>pianificazione strategica andrebbe potenziata e maggiormente condivisa</b> prevedendo un utilizzo delle risorse finanziarie più in linea con tale pianificazione.
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	5	5 anche se evidenzia che <b>lo scambio e il confronto professionale andrebbero potenziati</b> . E', inoltre, auspicabile la predisposizione di un database per la registrazione dei curricula, delle competenze e delle esperienze professionali del personale.
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	5	4 in quanto: a) le collaborazioni attivate andrebbero <b>maggiormente integrate</b> con l'offerta formativa; b) le <b>iniziative per i genitori potrebbero essere potenziate</b> anche attraverso un coinvolgimento attivo degli stessi; c) la partecipazione ad <b>iniziative in rete dovrebbe essere implementata</b> ; d) <b>i momenti di confronto per la promozione delle politiche formative andrebbero potenziati</b> .



## Riflessioni generali sulla scuola

### Vincoli e opportunità del contesto emersi nel corso della valutazione esterna

**Vincoli:** contesto socio economico culturale basso; peculiarità territoriali; livelli di partecipazione delle famiglie alquanto limitati; età media dei docenti piuttosto avanzata.

**Opportunità:** clima positivo tra il personale e tra il personale e la dirigente; disponibilità al cambiamento delle figure di staff; presenza di dotazioni multimediali adeguate; presenza di ambienti adeguati in ciascun plesso.

### Punti di debolezza della scuola emersi nel corso della valutazione esterna

**Punti di debolezza:** La **pianificazione strategica** andrebbe potenziata e maggiormente condivisa con tutta la comunità scolastica, prevedendo un utilizzo delle risorse finanziarie più in linea con tale pianificazione. Andrebbero, inoltre, definite strategie che, grazie all'uso delle **nuove tecnologie**, potenzino **l'interazione tra docenti e tra docenti e studenti** in un'ottica sistematica e sistemica tesa a valorizzare le attività poste in essere senza tralasciare l'attenzione alla **verifica della qualità** delle stesse. Andrebbe potenziato il **dialogo con le famiglie** e rafforzati i **legami con il territorio** sia nell'ottica dell'ampliamento dell'offerta formativa sia, soprattutto, per offrire agli studenti nuovi stimoli ed opportunità di crescita. Andrebbe definito un **piano per l'orientamento** che non si limiti ai momenti di passaggio (es. tra il I e il II ciclo ) ma consideri in modo complessivo il percorso di educazione alle scelte delle studente in relazione alle sue propensioni e all'offerta del territorio.

Gli **interventi per la continuità** andrebbero ulteriormente potenziati.

Andrebbero potenziati gli **interventi per la sicurezza**

## Riflessioni generali sulla scuola

### Punti di forza della scuola emersi nel corso della valutazione esterna

Il **punto di forza principale** emerso

riguarda le **relazioni positive** del personale sostenute da una dirigenza attenta e motivata.

Altro punto di forza è rappresentato **dall'esperienza e dalla professionalità di alcuni docenti** della scuola che andrebbero maggiormente supportati nei processi di condivisione e valorizzazione dei materiali prodotti.

Ulteriore punto di forza sono gli **spazi fisici e le dotazioni informatiche** di cui la scuola dispone.

### Elementi che potrebbero essere adoperati come leve per lo sviluppo

**Leva di sviluppo:**

**piano di innovazione digitale** adeguato alla situazione della scuola; attenzione alla **partecipazione a bandi pubblici** per il reperimento delle risorse finanziarie; attenzione alle **relazioni con il territorio e le famiglie** per una offerta formativa adeguata ai bisogni reali.

## Le priorità e gli obiettivi di miglioramento

area	Priorità della scuola	Opinione del NEV	Motivazione del NEV/Nuova priorità
<b>RISULTATI SCOLASTICI</b>	LA SCUOLA NON HA INDICATO PRIORITA' NELL'AMBITO RISULTATI SCOLASTICI		
<b>RISULTATI PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI</b>	LA SCUOLA NON HA INDICATO PRIORITA' NELL'AMBITO RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE		
<b>COMPETENZE CHIAVE EUROPEE</b>	Definire modalità di raccolta sistematica dei dati relativi ai progressi compiuti dagli alunni sulle competenze chiave di cittadinanza.	Priorità condivisa	Il NEV conferma la priorità della scuola
	Programmare per competenze utilizzando compiti di realtà, rubriche di valutazione,...	Priorità condivisa parzialmente	il NEV suggerisce di ridefinire la priorità considerando la programmazione per competenze con tutte le implicazioni possibili
<b>RISULTATI A DISTANZA</b>	Valutare per livelli di competenze.	Priorità suggerita dal NEV	Il NEV ritiene che la priorità debba essere riconsiderata e suggerisce di "Definire strategie di intervento per il monitoraggio a distanza

Area	Obiettivo della scuola	Opinione del NEV	Motivazione del NEV / Nuovo obiettivo
CURRICOLO PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE	Programmare per competenze	Obiettivo da riconsiderare	IL NEV suggerisce di non considerare tale obiettivo
	Individuare indicatori e descrittori per la valutazione delle competenze chiave	<b>Obiettivo condiviso</b>	<b>Il NEV condivide l'obiettivo</b>
AMBIENTE DI APPRENDIMENTO	LA SCUOLA NON HA INDICATO OBIETTIVI NELL'AREA AMBIENTE DI APPRENDIMENTO	Obiettivo suggerito dal NEV	definire un piano organico per potenziare l'uso sistematico di ambienti di apprendimento innovativi
INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE	LA SCUOLA NON HA INDICATO OBIETTIVI		
CONTINUITA' E ORIENTAMENTO	Concordare prove d'ingresso/uscita tra gli Ordini di scuola infanzia/primaria/secondaria di primo grado per valutare le competenze conseguite.	Obiettivo condiviso parzialmente	IL NEV suggerisce di integrare l'obiettivo con "la definizione di strumenti per l'orientamento degli studenti lungo tutto il percorso scolastico realizzato dalla scuola"
ORIENTAMENTO STRATEGICO SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE TERRITORIO E FAMIGLIE	LA SCUOLA NON HA INDICATO OBIETTIVI		

# 1. Considerazioni conclusive per la scuola

A conclusione della visita, il NEV concorda sull'osservazione dei seguenti punti di forza e di debolezza.

Il **punto di forza** principale emerso riguarda le **relazioni positive** del personale sostenute da una dirigenza attenta e motivata. Altro punto di forza è rappresentato **dall'esperienza e dalla professionalità di alcuni docenti** della scuola che andrebbero maggiormente supportati nei processi di condivisione e valorizzazione dei materiali prodotti. Ulteriore punto di forza sono gli **spazi fisici** e le **dotazioni informatiche** di cui la scuola dispone

I **punti di debolezza** osservati riguardano: la **pianificazione strategica** che andrebbe **potenziata** e maggiormente **condivisa**; le **strategie** utili a potenziare l'**interazione** tra docenti e tra docenti e studenti in un'ottica sistematica e sistemica tesa a valorizzare le attività poste in essere; il **dialogo** con le famiglie, la **sicurezza**, le **interazioni con il territorio**.

In particolare andrebbe definito un **piano per l'orientamento** che consideri in modo complessivo il percorso di educazione alle scelte dello studente in relazione alle sue propensioni e all'offerta del territorio.

# CON UN NUMERO



MEDIA DEGLI INDICATORI	NUCLEO INTERNO	NUCLEO ESTERNO
	5,27	5
IN DECIMI	7,5	7,14

